



VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ FRANCESCO
nella REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO e in SUD SUDAN
(Pellegrinaggio Ecumenico di Pace in Sud Sudan)
[31 gennaio - 5 febbraio 2023]

CONFERENZA STAMPA DEL SANTO PADRE
DURANTE IL VOLO DI RITORNO

Volo Papale
Domenica, 5 febbraio 2023

[**Multimedia**]

Introduzione di M. Bruni

Buongiorno a tutti, chiaramente questo è stato un viaggio particolare, particolare sia per le cose che abbiamo visto e che abbiamo sentito, ma anche perché è un viaggio che è avvenuto come un pellegrinaggio in compagnia, un pellegrinaggio per la pace e in compagnia, immagine che chiaramente si vede anche qui in questo momento. Io chiederei poi ai giornalisti quando sarà il momento di fare le loro domande, indicando anche a chi sono rivolte in questo caso, perché qui con noi insieme al Santo Padre, c'è il moderatore generale della Chiesa presbiteriana scozzese e conoscete l'arcivescovo Welby di Canterbury. Prima però di cominciare, chiederei prima di tutto a Sua Santità se vuole dire, rivolgerci una parola.

PAPA FRANCESCO

Buona domenica e grazie per il vostro lavoro in questi giorni. Questo è stato un viaggio ecumenico con i miei due fratelli e per questo ho voluto che nella conferenza stampa ci fossero anche loro due, soprattutto l'Arcivescovo di Canterbury, perché lui possiede la storia negli anni di questa strada di riconciliazione; lui ha lavorato tanto prima di me su questo. Per questo ho voluto che ambedue ci fossero. Grazie, e poi ci sentiamo.

[...]

Quinta domanda

Alexander Hecht (ORF TV)

Una domanda al Papa: si è parlato molto in questi ultimi giorni di unità, si è vista anche una dimostrazione di unità della Cristianità, in Sud Sudan, anche di unità della Chiesa Cattolica stessa, vorrei chiederle se lei sente che dopo la morte di Benedetto XVI è stato più difficile per lei il suo lavoro e la sua missione, perché si sono rafforzate le tensioni tra le diverse ali della Chiesa Cattolica?

PAPA FRANCESCO

Su questo punto, vorrei dire che ho potuto parlare di tutto con Papa Benedetto, e scambiare opinioni, e lui sempre era al mio fianco, appoggiando; e se aveva qualche difficoltà me la diceva e parlavamo e non c'erano problemi.

Una volta io ho parlato del matrimonio delle persone omosessuali, del fatto che il matrimonio è un sacramento e noi non possiamo fare un sacramento, ma c'è la possibilità di assicurare i beni con la legge civile – è incominciata in Francia, non ricordo come si chiama –; qualsiasi persona può fare una unione civile, non necessariamente di coppia, le vecchiette in pensione fanno un'unione civile... e così via. Allora una persona, che si crede un grande teologo, tramite un amico di Papa Benedetto, è andato da lui e ha fatto la denuncia contro di me. Benedetto non si è spaventato, ha chiamato quattro Cardinali teologi di primo livello e ha detto: "Spiegate mi questo fatto", e loro lo hanno spiegato. E così è finita la storia.

È un aneddoto per far vedere come si muoveva Benedetto quando c'era una denuncia. Alcune storie che si dicono, che Benedetto era amareggiato per questo o quell'altro che ha fatto il nuovo Papa... sono "storie cinesi". Anzi, Benedetto, io l'ho consultato per alcune decisioni da prendere e lui era d'accordo.

Credo che la morte di Benedetto è stata strumentalizzata da gente che vuole portare acqua al proprio mulino. E la gente che, in un modo o in un altro, strumentalizza una persona così brava, così di Dio, quasi direi un santo padre della Chiesa, quella gente non ha etica, è gente di partito, non di Chiesa. Si vede in ogni parte la tendenza di fare con le posizioni teologiche dei partiti e poi portare a questo... Lasciar perdere... Queste cose cadranno da sole, o alcune non cadranno e andranno avanti, come nella storia della Chiesa è successo. Ma ho voluto dire chiaramente chi era Papa Benedetto, non era un amareggiato.

[...]

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/february/documents/20230205-voloritorno-sudsudan.html>